VareseNews

Lo scontro tra il Pd e Massimo Poliseno. “Squallido tirare in ballo chi non c’è più”

Pubblicato: Lunedì 17 Giugno 2019

Lo scontro nel **centrosinistra cardanese si infiamma**.

Dopo il duro comunicato del Partito Democratico di Cardano al Campo, **Massimo Poliseno** risponde con durezza con un lungo post su facebook.

Il consigliere, eletto tra le file di ‘Cardano è’ dopo la rottura del centrosinistra cardanese, ha definito le parole del direttivo *dem* **«un’ennesima caduta di stile»**. «I giudizi personali dati da chi personalmente non mi conosce lasciano il tempo che trovano», ha tagliato corto Poliseno, dopo che il Pd lo **aveva definito implicitamente «marchese del grillo»**, con l’accusa di essere stato eletto «con i voti dei fascisti».

Ma il punto più caldo, che ha alimentato le polemiche e la risposta al vetriolo di Poliseno, è **il riferimento a Laura Prat**i, ex sindaca e madre dello stesso Poliseno: «Siamo molto rispettosi dell’eredità politica di sua madre – avevano detto gli iscritti al PD locale – ma **stentiamo a credere che avrebbe approvato questo comportamento»**).
«**Trovo davvero squallido – la risposta del consigliere – farsi interpreti del pensiero di chi non c’è più** (e non può né dissociarsi né confermare), ma è ancora più squallido usare tutto ciò contro il figlio di quella persona. Parlano di rispetto per mia mamma e la usano per criticare il mio comportamento facendo finta di non sapere il perché da anni io e mio padre ci teniamo ben lontani dalla sede PD di

Cardano al campo – e meno male, visto le scelte che fanno».

> Il PD si scaglia contro gli avversari: “Noi estromessi da tutte le cariche. È un inciucio”

«In realtà le cose stanno diversamente», continua. «Non solo non la rispettano ora con queste affermazioni, ma non l’hanno rispettata nemmeno **quando nel 2012 si candidò a Sindaca»**. Accuse pesanti, ancora una volta, legate a quella fase che tanto pesa ancora sul presente del centrosinistra cardanese: **«La isolarono**, nessuno di chi adesso dice di rispettarne l’eredità politica e di coloro che componevano la maggioranza uscente di centro sinistra – all’interno della quale lei per 10 anni aveva svolto il ruolo di vicesindaco – volle entrare in lista con lei o sostenerla in campagna elettorale».

Per Poliseno «non solo non la appoggiarono e la isolarono in questo modo». E facendo un passo oltre, pur senza collegare direttamente al Pd, ricorda che «addirittura **alcuni ben pensarono di elaborare una lettera diffamatoria anonima** (di cui conserviamo gelosamente una copia) piena di cattiverie e falsità». «Ricordo ancora la notte prima delle elezioni: io e miei amici in giro per Cardano a controllare tutte le vie per cercare di strappare quei volantini» (i fogli erano stati lasciati qua e là in vari punti della cittadina).
Poliseno si chiede perché **Andrea Franzioni e Mario Aspesi** non si siano dissociati (**«All’epoca furono gli unici ad aiutarla; perché approvano queste parole?»**) e conclude augurandosi che «non perdano altre occasioni per rispettarla almeno ora. A partire dal non usare più il suo nome a sproposito. E se non fosse chiaro usarlo contro di me o mio padre rientra nel concetto di “utilizzo a sproposito”. Un utilizzo idiota e anche controproducente».

di Marco Caccianiga